



ORIGINALE

Comune di Piobesi Torinese

Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE N. 8

OGGETTO :

APPROVAZIONE "PIANO FINANZIARIO PREVISIONALE PER LA DEFINIZIONE DELLA TARIFFA RIFIUTI ANNO 2011 " E DEI "CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA RIFIUTI ANNO 2011"

L'anno duemilaundici addì 25 del mese di Gennaio alle ore 17:00, nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, di cui risultano:

BOLLATI LUCIANO	SINDACO	Presente
BONANSEA GILBERTO	ASSESSORE	Presente
BUSSANO FULVIO	ASSESSORE	Assente
GAUTIER DI CONFIENGO FILIPPO	ASSESSORE	Presente
LUCIANO GIUSEPPE	ASSESSORE	Presente
ODDENINO MARINA IN REINERO	ASSESSORE	Assente
	TOTALE	4 2

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. GUGLIELMO GIORGIO

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'Assessore all'ambiente illustra:

- La Legge Regionale 24/2002 ha previsto la trasformazione dei Consorzi già esistenti in Consorzi Obbligatori di Bacino con assunzione in proprio delle funzioni di governo e coordinamento dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, nonché di concorso nel governo dei processi di trattamento finale attraverso la partecipazione del costituendo ATO (Ambito Territoriale Ottimale);
- In attuazione della Legge Regionale 24/2002, con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 20 del 28/11/2003, il Consorzio ha provveduto ad approvare gli atti costitutivi (Convenzione/Statuto) necessari per la trasformazione in Consorzio Obbligatorio di bacino assumendo la denominazione del neo costituito COVAR 14;
- l'art. 11, comma 1 della Legge Regione Piemonte 24 ottobre 2002 n. 24 dispone in particolare che i comuni appartenenti allo stesso bacino debbano consorziarsi obbligatoriamente ai sensi dell'art. 31 del D.lgs 267/2000 in "Consorzi di Bacino" attribuendo a questi ultimi funzioni di governo e di coordinamento al fine di assicurare la realizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti urbani;
- l'art. 3 dello Statuto del predetto consorzio, rubricato "Competenza consortile" dispone, al comma 4. che *"Il Consorzio, anche sulla base dei dati forniti dall'Associazione d'ambito, predispone ai sensi del d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158, i piani finanziari e la tariffa rifiuti per ciascun Comune. La tariffa è riscossa dal Consorzio previo assenso dei Comuni"*
- in data 23/02/2005 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4, il comune di Piobesi Torinese ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2005 il sistema tariffario per il servizio relativo alla gestione dei rifiuti urbani, individuando il COVAR 14 quale unico soggetto cui affidare la gestione del ciclo dei rifiuti nella sua interezza, dalla raccolta dei rifiuti alla applicazione della tariffa alla sua riscossione;
- con sentenza n. 238 del 24 luglio 2009 la Corte Costituzionale ha sciolto dei nodi fondamentali in ordine alla natura impositiva, al trattamento fiscale ed alle modalità di riscossione della tariffa chiarendo:
 - a) che lo scrutinio di legittimità costituzionale affrontato con tale pronunciamento è limitato alla tariffa di igiene ambientale (TIA) prevista dall'art. 49 del d.lgs. n. 22 del 1997;
 - b) che la TIA ex art. 49 del d.lgs. n. 22 del 1997 non è un corrispettivo, ma di converso deve esserne riconosciuta la natura tributaria.
 - c) che in analogia alla normativa sulla TARSU il soggetto attivo del prelievo della tariffa ex art. 49 del decreto Ronchi è il Comune mentre, diversamente dalla disciplina della TARSU la TIA non reca specifiche disposizioni in tema di accertamento, liquidazione e sanzioni, fatta eccezione per la facoltà di riscossione tramite ruolo;
 - d) che la lacunosità delle statuizioni contenute nel comma 9 dell'art. 49 del d.lgs. n. 22 del 1997 con riguardo alla disciplina dell'accertamento e della liquidazione della TIA (il quale si limita a prevedere che «la tariffa è applicata dai soggetti gestori nel rispetto della convenzione e del relativo disciplinare») può essere colmata con

l'esercizio del potere regolamentare comunale previsto per le entrate anche tributarie dal citato art. 52 del d.lgs. n. 446 del 1997 o in via di interpretazione sistematica.

- alla luce del chiarimento della consulta il titolare del potere impositivo della tariffa di igiene ambientale ex art. 49 del D.lgs 22 del 1997 risulta essere esclusivamente l'amministrazione comunale, unico soggetto deputato a normare con proprio regolamento tutti gli aspetti del tributo de quo lasciati dal legislatore statale privi di disciplina;

Atteso

- che al fine di dirimere alcune questioni procedurali, conseguenti alla citata pronuncia della Corte, il Prof. Avv. Paolo Scaparone di Torino, ha reso in data 11 dicembre 2009 un parere con il quale, muovendo dal disposto dell'art. 52 del d.lgs 15.12.1997 n. 446 il quale statuisce che "Le Province e i comuni possono disciplinare con regolamento con le proprie entrate, anche tributarie, salvo quanto attiene alla individuazione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi" ipotizza la possibilità di scindere, con lo strumento regolamentare, la titolarità del potere impositivo dalla titolarità dell'entrata, individuando un soggetto diverso dal comune cui trasferire quest'ultima e consentendo quindi il mantenimento in capo al Covar14 della stessa;

Considerato

- che questa tesi è suffragata dalla Corte Costituzionale che con la predetta sentenza n. 238 ha rilevato che *"già per la TARSU il Comune aveva la possibilità, con proprio regolamento, di affidare a terzi l'accertamento e la riscossione dei tributi, ai sensi dell'art. 52 del d.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e di delegare ad essi il potere di essere «parti del processo tributario», ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 546 del 1992, senza che con ciò venisse meno l'originaria posizione di soggetto attivo del Comune stesso. La normativa riguardante la TIA si differenzia sul punto solo per il fatto che essa pone un collegamento ex lege tra la gestione del servizio e i poteri di accertamento, con la conseguenza che il solo fatto dell'affidamento a terzi della gestione del servizio comporta la delega a questi dei poteri di accertamento e del potere di stare in giudizio in luogo del Comune, analogamente a quanto avviene per la TARSU"*.

Dato atto che:

- In data 30/04/2010 con deliberazione del consiglio comunale n. 23, esecutiva ai sensi di legge, si stasbiliva:
 - 1) L'approvazione del nuovo "Regolamento per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2010", che recepiva la tesi introdotta dalla sentenza della corte Costituzionale prima citata, in materia di tariffa rifiuti;
 - 2) Il trasferimento al Covar14, con effetto dal 1 gennaio 2010, della titolarità dell'entrata della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani nonché i poteri di accertamento e di riscossione della stessa, attraverso le modalità, condizioni e obblighi disciplinati dal suddetto regolamento;

Atteso che:

- la tariffa ex art. 49 del decreto Ronchi è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti (parte fissa), e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio (parte variabile).

- con regolamento del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio approvato con il d.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, è stato elaborato il "metodo normalizzato" per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento.
- i criteri di determinazione della TIA sono contenuti nel citato decreto del 1999 che prevede indici costruiti, sulla quantità totale dei rifiuti prodotti nel Comune, sulla superficie delle utenze, sul numero dei componenti il nucleo familiare delle utenze domestiche, su coefficienti di potenziale produzione di rifiuti secondo le varie attività esercitate nell'ambito delle utenze non domestiche.
- il metodo di riparto dei costi tra utenze domestiche e non domestiche utilizzato al momento dell'istituzione della tariffa è quello di cui all'art. 11, comma 4 del D.P.R. 158/1999, ovvero della percentuale di composizione dell'ultimo ruolo TARSU, ma che è possibile fare ricorso ad altri criteri razionali che si fondano sullo studio effettivo della composizione del costo, ovvero sulle superfici tariffabili o sul numero delle utenze;

Preso atto che:

- in data 19/01/2011 il Covar 14 ha trasmesso la seguente documentazione tecnica, relativa la definizione della tariffa rifiuti anno 2011, che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale:
 - a) "Piano Finanziario Previsionale per la definizione della tariffa rifiuti anno 2011", dal quale emergono i costi complessi previsti del servizio di igiene urbana anno 2011 (Allegato A);
 - b) "Tariffe rifiuti, utenze domestiche e non domestiche anno 2011", nella quale vengono definiti i criteri per la determinazione della tariffa rifiuti per le utenze domestiche e non domestiche e le relative simulazioni della Tariffa rifiuti anno 2011 (Allegato B);

Ritenuto che:

- Il suddetto piano finanziario ed i criteri per la determinazione della tariffa rifiuti anno 2011, risultano essere condivisi e ritenuti meritevoli di approvazione da parte della presente amministrazione comunale;

Visto:

- il Testo Unico della Legge sull'ordinamento degli Enti Locali;

**Propone che la Giunta Comunale
deliberi:**

- 1) Di approvare la seguente documentazione tecnica trasmessa dal Covar 14, relativa la definizione della tariffa rifiuti anno 2011, che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale:
 - a) "Piano Finanziario Previsionale per la definizione della tariffa rifiuti anno 2011", dal quale emergono i costi complessi previsti del servizio di igiene urbana anno 2011 (Allegato A);
 - b) "Tariffe rifiuti, utenze domestiche e non domestiche anno 2011", nella quale vengono definiti i criteri per la determinazione della tariffa rifiuti per le utenze domestiche e non domestiche e le relative simulazioni della Tariffa rifiuti anno 2011 (Allegato B);
- 2) Di incaricare gli uffici comunali competenti della trasmissione della presente deliberazione al Covar 14, per quanto di competenza;

- 3) Di confermare la riduzione della tariffa al 35% della parte variabile, anche per l'anno 2011, per chi pratica il compostaggio domestico ;
- 4) Di dare atto che gli allegati alla presente deliberazione sono depositati presso l'ufficio segreteria del Comune e non saranno pubblicati nel sito web istituzionale di questo Comune.

La Giunta Comunale

Udita la parte motiva nonché la proposta dell'Assessore all'Ambiente;

ritenuta la proposta meritevole di accoglimento ;

Visti l'art. 3, comma 2 della convenzione stipulata in data 19 del mese di marzo 2010;

Acquisiti i pareri espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. D.Lgs n. 267 del 18/8/00, da parte dei Responsabili dei servizi competenti;

Con voti favorevoli unanimi, resi in forma palese;

delibera

Di approvare la parte motiva e la proposta del Sindaco in ogni sua parte ritenendo la stessa parte sostanziale ed integrante del presente dispositivo.

Quindi con votazione unanime favorevole espressa in forma palese da parte degli Assessori presenti e votanti

DICHIARA

La presente deliberazione immediatamente eseguibile stante l'imminente scadenza dei termini per l'approvazione del provvedimento di cui al punto precedente nonché per la conseguente approvazione del bilancio di previsione del Covar14

Pareri art. 49 T.U. D. Lgs. n.267/2000:

REGOLARITA' TECNICA:

- FAVOREVOLE

Il Responsabile del servizio

(Bussano Ornella)

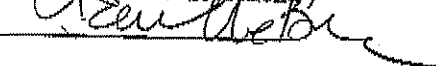


REGOLARITA' CONTABILE:

- FAVOREVOLE

Il Responsabile dell'area finanziaria

(Bussano Ornella)



IL SINDACO
BOLLATI LUCIANO



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. GUGLIELMO GIORGIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune –
www.comune.piobesi.to.it - per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal

28 GEN. 2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. GUGLIELMO GIORGIO

Relata di pubblicazione n. 35

Dal 28-1-11 al 12-2-11

IL MESSO COMUNALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune ai sensi
dell'art. 32 comma 1 della L. 18 giugno 2009 n. 69 per quindici giorni consecutivi con decorrenza
dal

28 GEN. 2011

Piobesi Torinese, li _____

IL MESSO COMUNALE

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
(PAOLI Laura)

Copia della presente è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

(T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali-approvato con D.L.gs. 18/08/2000 n. 267)

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 25/1/11

- ☒ A) Per dichiarazione di immediata eseguibilità della Giunta Comunale (art. 134, 4° c.T.U.)
☐ B) In quanto non soggetta a controllo preventivo di legittimità (art. 134, 3° c., T.U.)
☐ [] Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione;
☐ C) In quanto soggetta a controllo eventuale di legittimità (art. 127, 1° c., T.U.)
☐ [] Per conferma dell'organo, adottata con delibera n. _____ del _____ (art.134,2°c., T.U.)

Li 28 GEN. 2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. GUGLIELMO GIORGIO

PIANO FINANZIARIO/ BILANCIO DI PREVISIONE DEL COMUNE DI PIOBESI TORINESE

Denominazione del costo	PIANO FINANZIARIO PREVISIONALE PIOBESI TORINESE 2010	TOTALE PIANO FINANZIARIO PREVISIONALE PIOBESI TORINESE 2010	PIANO FINANZIARIO PREVISIONALE PIOBESI TORINESE 2011	TOTALE PIANO FINANZIARIO PREVISIONALE PIOBESI TORINESE 2011
	TOTALE NETTO	TOTALE LORDO	TOTALE NETTO	TOTALE LORDO
COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI				
Lavaggio strade	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spazzamento	CF	€ 20.480,30	€ 22.618,23	€ 20.480,30
Pulizie aree mercatali	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 22.618,23
Raccolta foglie	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Pulizie aree verdi	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Revisione prezzi per fieno - servizi CGL	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi del personale interno per i servizi CGL	CF	€ 120,00	€ 132,00	€ 0,00
Servizi di pulizia pozzi e pulizia padiglione	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 444,00
Servizi di pulizia aree fieno, feste e manifestazioni	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Servizi di diserbo stradale	CF	€ 1.280,30	€ 1.408,64	€ 0,00
Incremento costi (supplemento alla 5% GRUPPO B)	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.408,64
Totale costi di spazzamento e lavaggio strade	CF	€ 20.600,30	€ 24.158,87	€ 24.158,87
COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI				
Raccolta e trasporto RU	CF	€ 58.428,80	€ 62.068,68	€ 58.428,80
Raccolta e trasporto RU - Revisione con % di Esposizione	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 18.922,48
Lavaggio casermoni	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Revisione prezzi per fieno - servizi CRT	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi del personale interno per i servizi CRT	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.200,00
Totale costi di raccolta e trasporto	CF	€ 58.428,80	€ 62.068,68	€ 81.551,28
Costi di trattamento e smaltimento RU	CV	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00
Smaltimento incombusti non recuperabili Alredal	CV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Smaltimento da erosi cofanetti, inerte laterali e discariche abusive	CV	€ 4.277,99	€ 4.705,89	€ 4.277,99
Totale costi di trattamento e smaltimento	CV	€ 65.000,00	€ 69.705,89	€ 69.705,89
COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI - ALTRI				
Servizi aggiuntivi richiesti dal Comune	CV	€ 4.500,00	€ 5.000,00	€ 4.500,00
discariche abusive	CV	€ 2.210,00	€ 2.437,80	€ 2.210,00
anomale laterali	CV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Raccolta customer care	CV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Prova di parità	CV	€ 711,00	€ 711,00	€ 0,00
Costi del personale interno per i servizi altri costi	CV	€ 8.143,00	€ 8.143,00	€ 8.143,00
Totale altri costi di gestione dei rifiuti differenziati	CV	€ 15.464,00	€ 16.291,80	€ 15.464,00
COSTI DI GESTIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA				
Costi di raccolta plastica-latina	CF	€ 17.876,88	€ 19.448,78	€ 17.876,88
Costi di acquisto dei sacchi per la raccolta plastica	CF	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Costi di raccolta carta e cartone	CF	€ 38.023,08	€ 39.628,38	€ 38.023,08
Costi di raccolta umido	CF	€ 54.897,99	€ 60.387,74	€ 54.897,99
Costi di raccolta verde - piccoli quantitativi	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.400,00
Costi di raccolta vetro	CF	€ 1.883,18	€ 1.883,18	€ 1.883,18
Costi di raccolta incombusti	CF	€ 10.237,62	€ 11.981,27	€ 10.237,62
Costi di raccolta aree mercatali	CF	€ 2.275,68	€ 2.404,24	€ 2.275,68
Costi di raccolta altri recuperabili	CF	€ 8.519,30	€ 9.371,23	€ 8.519,30
Costi di raccolta PAREE	CF	€ 1.785,81	€ 1.942,17	€ 1.785,81
Costi di gestione scottazioni	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi di trasporto delle scottazioni	CF	€ 2.085,68	€ 2.285,12	€ 2.085,68
Adempimenti sicurezza e prescrizioni impiantistiche per scottazioni	CF	€ 13.237,38	€ 14.581,12	€ 13.237,38
Comuni X adempimenti sicurezza e prescrizioni impiantistiche per scottazioni	CF	€ 18.245,02	€ 20.162,02	€ 18.245,02
Mantenimento ordinaria scottazioni	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Mantenimento straordinaria scottazioni	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ordinaria consegna cassonetti	CF	€ 534,38	€ 541,28	€ 534,38
Lavaggio casermoni RD	CF	€ 17.400,00	€ 21.000,00	€ 17.400,00
Servizi personalizzati alla utenza non domestica	CF	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Costi di trasporto rifiuti	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Revisione prezzi per fieno - servizi CRD	CF	€ 7.732,30	€ 8.505,61	€ 7.732,30
Incrementi finanziari su raccolta RD	CF	€ 12.675,00	€ 13.840,30	€ 12.675,00
Servizi di raccolta rifiuti presso fieno, feste e manifestazioni	CF	€ 1.100,00	€ 1.210,00	€ 1.100,00
Incremento costi (supplemento alla 5% GRUPPO A)	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi del personale interno per i servizi CRD	CF	€ 18.000,00	€ 19.000,00	€ 18.000,00
Totale altri costi di raccolta e trasporto	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 24.290,00
COSTI DI GESTIONE TRATTAMENTO E SMALTIMENTO				
Costi di trattamento plastica-latina	CV	€ 6.600,00	€ 6.600,00	€ 6.600,00
Contributo CONAI plastica-latina	CV	€ 18.598,10	€ 20.368,81	€ 18.598,10
Totale costi di gestione impianti attivi di smaltimento plastica-latina	CV	€ 25.198,10	€ 26.968,81	€ 25.198,10
Costi di trattamento carta e cartone (contributi passivi e attivi)	CV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Contributo CONAI carta e cartone	CV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale costi di gestione impianti attivi di smaltimento carta e cartone	CV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi di trattamento umido	CV	€ 11.700,00	€ 12.870,00	€ 11.700,00
Totale costi di gestione impianti attivi di smaltimento umido	CV	€ 11.700,00	€ 12.870,00	€ 11.700,00
Costi di trattamento frazione verde	CV	€ 23.608,73	€ 25.970,70	€ 23.608,73
Totale costi di gestione impianti attivi di smaltimento frazione verde	CV	€ 23.608,73	€ 25.970,70	€ 23.608,73
Costi di trattamento vetro	CV	€ 7.100,00	€ 7.810,00	€ 7.100,00
Contributo CONAI vetro	CV	€ 4,00	€ 4,00	€ 4,00
Totale costi di gestione impianti attivi di smaltimento vetro	CV	€ 7.104,00	€ 7.814,00	€ 7.104,00
Costi di trattamento incombusti	CV	€ 880,00	€ 982,88	€ 880,00
Costi di trattamento trigliceridi, TV, PC	CV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale costi di gestione impianti attivi di smaltimento trigliceridi TV PC	CV	€ 880,00	€ 982,88	€ 880,00
Costi di trattamento altri recuperabili pericolosi	CV	€ 1.080,00	€ 1.200,00	€ 1.080,00
Totale costi di gestione impianti attivi di smaltimento altri recuperabili pericolosi	CV	€ 1.080,00	€ 1.200,00	€ 1.080,00
Costi di trattamento altri recuperabili non pericolosi	CV	€ 3.458,89	€ 4.161,83	€ 3.458,89
Totale costi di gestione impianti attivi di smaltimento altri recuperabili non pericolosi	CV	€ 3.458,89	€ 4.161,83	€ 3.458,89
Ricavi di trattamento trigliceridi, TV, PC	CV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ricavi di trattamento altri recuperabili pericolosi	CV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ricavi logico-matrico	CV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale costi di trattamento	CV	€ 3.600,00	€ 3.650,00	€ 3.600,00
TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (SOMMA COSTO GESTIONE RIFIUTI DIFFERENZIATI ED INDIFFERENZIATI)				
	€ 401.830,20	€ 444.380,04	€ 405.271,78	€ 447.102,13
COSTI COMUNI				
Costi comuni di smaltimento e certificazione	CF	€ 4.044,01	€ 5.000,81	€ 4.044,01
Spese bancarie per trasporto fieno	CF	€ 3.078,02	€ 4.772,90	€ 3.078,02
Costi riscossione coattiva	CF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi rimborso fieno	CF	€ 2.971,18	€ 2.971,18	€ 2.971,18

STAMPATO IL 22/12/2010

Tariffe rifiuti, utenze domestiche e non domestiche, anno 2011

(art. 238 del D. Lgs. 3.4.2006, n. 152 - D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158)

Dati trattati e categorie di utenza

Ai fini della definizione dei criteri tariffari, gli utenti del servizio di gestione dei rifiuti sono stati classificati in due macro categorie, in applicazione dell'art. 4, comma 2 del D.P.R. 158/1999 e del vigente *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*:

- utenze domestiche, suddivise a loro volta in sei sotto categorie in funzione del numero di persone che compongono il nucleo familiare (da una a sei o più persone);

~~utenze non domestiche, suddivise a loro volta in trenta sotto categorie (Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti) e ventuno sotto categorie (Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti).~~

Gli elementi utilizzati per la definizione delle tariffe sono stati:

- il Piano finanziario, ex art. 8 del D.P.R. 158/1999 e relativa Relazione illustrativa, predisposti dal CO.V.A.R. 14 e approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. _____;
- i dati anagrafici (immobili, nuclei familiari e utenze non domestiche) in possesso del CO.V.A.R. 14;

I dati anagrafici suddetti comprendono:

- a) le superfici degli immobili a uso abitativo aggregate in funzione del numero di componenti dei nuclei familiari che le occupano;
- b) l'elenco delle utenze non domestiche con l'indicazione della superficie occupata e della TARIFFA di appartenenza.

Suddivisione del Piano finanziario in Parte fissa e Parte variabile

Le voci di costo contenute nel Piano finanziario complessivo del Covar 14, somma dei Piani Finanziari dei singoli Comuni, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione/Assemblea dei Sindaci n. _____ in data _____ sono state suddivise in Parte fissa e Parte variabile.

La ripartizione dei costi totali in Parte Fissa e Parte Variabile risulta essere rispettivamente nel 68% e 32% del suddetto Piano Finanziario complessivo.

Suddivisione della Parte fissa e della Parte variabile tra utenze domestiche e utenze non domestiche

L'articolo 4, comma 2, del D.P.R. 158/1999, ripreso dall'art. 11 del *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*, dispone che l'Ente divida il carico tariffario (Parte fissa e Parte variabile) tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche secondo criteri razionali.

Poiché i coefficienti ministeriali di produttività dei rifiuti delle diverse categorie di utenze, necessitano di essere testati con uno studio *ad hoc* sul territorio consorile, si ritiene opportuno e prudentiale confermare il metodo utilizzato negli anni precedenti dall'Assemblea dei Sindaci del COVAR 14 che suddivide i costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base dei rispettivi pesi del previgente regime TARSU, eventualmente adeguati alla differente assoggettabilità delle superfici ai due sistemi impositivi.

Determinazione delle tariffe unitarie

Suddivisi i costi fissi e i costi variabili tra le due categorie di utenza domestica e non domestica, come indicato al punto precedente, si è provveduto all'applicazione delle formule del Metodo Normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999, onde ottenere i valori unitari:

per le utenze domestiche:

- il Q_{uf} - quota unitaria fissa espressa in € al mq;
- il Q_{uv} - quota unitaria variabile (Kg/nucleo familiare/anno);
- il C_u - costo unitario (€/Kg).

per le utenze non domestiche:

- il Q_{apf} - quota unitaria fissa espressa in € al mq;
- il C_u - costo unitario (€/Kg).

I coefficienti impiegati, desunti dalle tabelle ministeriali ex Allegato 1 al D.P.R. 158/1999, così come recepiti nelle tabelle allegate al *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*, sono:

- per le utenze domestiche:

➤ **Parte fissa: ka Nord** (tabella A per i Comuni con popolazione oltre 5.000/ inferiore ai 5.000 abitanti)

➤ **Parte variabile: kb medio** (tabella A);

- per le utenze non domestiche:

➤ **Parte fissa: kc Nord minimi e massimi a seconda delle categorie** (tabella B per i Comuni con popolazione oltre 5.000 abitanti; tabella C per i Comuni con popolazione fino a 5.000);

➤ **Parte variabile: kd Nord minimi e massimi a seconda delle categorie** (tabella B per i Comuni con popolazione oltre 5.000 abitanti; tabella C per i Comuni con popolazione fino a 5.000);

In assenza di studi precisi sulla realtà sociale ed economica delle famiglie del territorio, per non commettere scelte arbitrarie, l'impiego del kb medio ha l'effetto di mantenere un tasso equilibrato di progressione della tariffa rispetto al n. di persone che compongono il nucleo familiare.

I coefficienti delle utenze non domestiche perseguono l'obiettivo, conseguente alla esigenza di gradualità nell'applicazione del sistema tariffario, di redistribuire i costi ascritti alle attività economiche.

Le tabelle A, B, e C riportano i coefficienti applicati alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche per la Parte fissa e per la Parte variabile.

Tabella A – Utenze domestiche – intero territorio consortile

N. di componenti il nucleo familiare	PARTE FISSA		PARTE VARIABILE
	ka Nord Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti	ka Nord Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti	kb medio
1	0,84	0,80	0,80
2	0,98	0,94	
3	1,08	1,05	1,60
4	1,16	1,14	2,00
5	1,24	1,23	2,60
6 o più	1,30	1,30	3,20
			3,70

N.B. eliminare la colonna non pertinente rispetto alla popolazione del Comune.

Tabella C - Utenze non domestiche per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti ex Allegato 1, D.P.R. 158/1999.
N.B. Scegliere la tabella pertinente rispetto alla popolazione del Comune.

Categoria	Descrizione	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
		Kc scelto	Kc scelto
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	2,60
2	Campeggi, distributori carburanti	0,80	6,55
3	Stabilimenti balneari	0,63	5,20
4	Esposizioni, autosaloni	0,43	3,55
5	Alberghi con ristorante	1,33	10,93
6	Alberghi senza ristorante	0,91	7,49
7	Case di cura e riposo	1,00	8,19
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	9,30
9	Banche ed istituti di credito	0,58	4,78
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	9,12
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	12,45
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	8,50
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	9,48
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	7,50
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,92
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	39,67
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	29,82
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	19,55
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	21,41
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	49,72
21	Discoteche, night club	1,64	13,45

Nell'allegato "Tariffe unitarie utenze domestiche e non domestiche" sono indicate le tariffe determinate per l'anno 2011.

In particolare, sono riportati:

Tabella B – Utenze non domestiche per i Comuni con popolazione oltre 5.000 abitanti ex Allegato 1, D.P.R. 158/1999.

N.B. Scegliere la tabella pertinente rispetto alla popolazione del Comune.

Categoria	Descrizione	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
		Kc scelto	Kd scelto
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	3,28
2	Cinematografi e teatri	0,43	3,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	4,90
4	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	7,21
5	stabilimenti balneari	0,64	5,22
6	esposizioni, autosaloni	0,51	4,22
7	Alberghi con ristorante	0,64	13,45
8	Alberghi senza ristorante	1,08	8,88
9	Case di cura e riposo	1,25	10,22
10	Ospedale	1,29	10,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,52	12,45
12	Banche ed istituti di credito	0,61	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,41	11,55
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,80	14,78
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	6,81
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,78	14,58
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,48	12,12
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03	8,48
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41	11,55
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	7,53
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,91
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	45,67
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	39,78
24	Bar, caffè pasticceria	3,96	32,44
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,76	22,67
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	21,40
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76
28	Ipermercati di generi misti	2,74	22,45
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,50	28,70
30	Discoteche, night club	1,91	15,68

- a) l'importo totale del Piano finanziario, al netto dell'addizionale provinciale, ma al lordo dei contributi CONAI (questi ultimi vengono dedotti secondo quanto appresso specificato);
- b) la suddivisione dell'importo totale di cui al punto precedente in Parte fissa, pari al 68%, e Parte variabile, pari al 32%;
- c) la suddivisione della Parte fissa e della Parte variabile di cui al punto precedente tra utenze domestiche e utenze non domestiche secondo le percentuali adottate dal Comune nel previgente sistema TARSU;
- d) l'importo totale della tariffa, al netto dell'addizionale provinciale, al lordo dei contributi CONAI, ascrivito alle due categorie di utenza, domestica e non domestica;
- e) l'importo dei contributi CONAI e la percentuale da esso rappresentata in rapporto alla Parte variabile a carico delle utenze domestiche;
- f) il tasso di copertura dei costi imputati nel Piano finanziario ottenuto dalla tariffa posta a carico delle utenze;
- g) il quantitativo di rifiuti solidi urbani ascritti alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche, ottenuto secondo il metodo presuntivo di cui alla Circolare del Ministero dell'Ambiente del 07 ottobre 1999, n. GAB/99/17379/108, partendo dalla produzione complessiva stimata per il 2010, come descritto nel precedente paragrafo n. 1, lett. c);
- h) le superfici delle utenze domestiche aggregate in funzione del numero di componenti la famiglia (ex Allegato 1 al D.P.R. 158/1999);
- i) il numero di nuclei familiari aggregati in funzione del numero dei componenti (ex Allegato 1 al D.P.R. 158/1999);
- j) le superfici delle utenze non domestiche aggregate in funzione della categoria di appartenenza ex Allegato 1 al D.P.R. 158/1999;
- k) i coefficienti moltiplicativi applicati di cui alle tabelle A, B e C del paragrafo n. 1.
- l) le tariffe unitarie, costituite da:
- per le utenze domestiche:
 - il Quf - quota unitaria fissa espressa in € al mq;
 - il Quv - quota unitaria variabile (Kg/nucleo familiare/anno);
 - il Cu - costo unitario (€/Kg).
 - per le utenze non domestiche:
 - il Qapf - quota unitaria fissa espressa in € al mq;
 - il Cu - costo unitario (€/Kg).

I contributi CONAI, ai sensi di quanto disposto dall'art. 21, comma 2, del vigente *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*, sono dedotti dalla Parte variabile delle utenze domestiche.

PROPOSTA

Quota fissa - domestica	
Quota fissa - non domestica	
Quota variabile - domestica	
Quota variabile - non domestica	

Quota Fissa	€ 452.090,69
Quota variabile	€ 212.748,35
Prima Finanziaria	€ 464.839,22

Kg. शिशुर्न पक्कय्, दोग्गेश्चिक्	
Kg. शिशुर्न पक्कय्, दोग्गेश्चिक्	

Numero Alibanti	3,553
Sup: totale Domestica	196,296.00
Sup: totale Non Domestica	84,690.00

ITEMIZ. DOMESTICA

UTENZA NON DOMESTICA

Sred1		ing.
Sred2		ing.
Sred3		ing.
Sred4		ing.
Sred5		ing.
Sred6		ing.
N1		comple
N2		comple
N3		comple
N4		fangle
N5		fangle
N6		fangle
Sred1		ing.
Sred2		ing.
Sred3		ing.
Sred4		ing.
Sred5		ing.
Sred7		ing.
Sred8		ing.
Sred9		ing.
Sred10		ing.
Sred11		ing.
Sred12		ing.
Sred13		ing.
Sred14		ing.
Sred15		ing.
Sred16		ing.
Sred17		ing.
Sred18		ing.
Sred19		ing.
Sred20		ing.
Sred21		ing.

Footcureth		
0.84 Sncl * Kc1	93.89/54	
0.98 Sncl * Kc2	55.52/50	
1.08 Sncl * Kc3	48.08/34	
1.16 Sncl * Kc4	45.83/49	
1.24 Sncl * Kc5	13.89/29	
1.30 Sncl * Kc6	5.55/20	
0.80 NI * Kc1	27.7/20	
1.40 NI * Kc2	67.20	
0.97	59.00	
2.40 NI * Kc4	558.20	
3.20 NI * Kc5	209.00	
3.70 NI * Kc6	74.00	
0.82 Sncl * Kc1	671.20	
0.85 Sncl * Kc2	158.40	
0.83 Sncl * Kc3	-	
0.43 Sncl * Kc4	2.74/55	
1.89 Sncl * Kc5	1.04/38	
0.91 Sncl * Kc6	781.00	
1.00 Sncl * Kc7	3.38/04	
1.13 Sncl * Kc8	330.32	
0.58 Sncl * Kc9	3319.77	
1.11 Sncl * Kc10	300.86	
1.32 Sncl * Kc11	2.09/12	
1.16 Sncl * Kc12	3.24/12	
1.04 Sncl * Kc13	4.59/05.41	
0.91 Sncl * Kc14	537.24	
1.07 Sncl * Kc15	87.00/10	
0.84 Sncl * Kc17	2.78/28	
2.38 Sncl * Kc18	1.72/7.4	
2.61 Sncl * Kc19	1.04/00	
6.06 Sncl * Kc20	1.45/52	
1.64 Sncl * Kc21	5.03/7.6	

